



Automobile Club d'Italia

Organismo Indipendente di Valutazione della Federazione ACI

RELAZIONE

SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DELLA VALUTAZIONE, DELLA TRASPARENZA E INTEGRITA' DEI CONTROLLI INTERNI (anno 2024)

(Articolo 14, comma 4, lettera a) del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)

INDICE

1 PRESENTAZIONE

2 PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE DELLA FEDERAZIONE ACI

2.1 Obiettivi specifici e valore pubblico della Federazione

2.2 Performance organizzativa di ACI: definizione obiettivi, indicatori e target

2.3 Monitoraggio obiettivi specifici di Federazione, valore pubblico e performance organizzativa ACI

2.4 Performance individuale ACI: svolgimento dei processi

2.5 Performance organizzativa degli Automobile Club: definizione obiettivi, misurazioni e processo di attuazione

2.6 Performance individuale Automobile Club provinciali e locali: svolgimento dei processi

3 Infrastruttura di supporto: Sistemi informativi e informatici a supporto dei cicli del bilancio e della gestione della performance

4 Rischi corruttivi e trasparenza

5 Definizione e gestione degli standard di qualità e coinvolgimento degli stakeholders

6 Descrizione delle modalità di monitoraggio dell'OIV

1.PRESENTAZIONE

Nella presente Relazione l'OIV riferisce sul funzionamento complessivo del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance nell'ambito della Federazione essendo l'ACI - nella sua qualità di Ente pubblico non economico senza scopo di lucro a base associativa, ricompreso ai sensi della legge 20 marzo 1975 n. 70 tra gli "enti preposti a servizi di pubblico interesse" - la Federazione che associa allo stato attuale 98 Automobile Club, anch'essi Enti pubblici non economici dotati, rispetto all'ACI, di un proprio patrimonio e di piena autonomia giuridica ed organizzativa, nei limiti previsti dallo Statuto.

Per quanto attiene ai compiti statutari, i settori in cui la Federazione ACI è presente riguardano:

- una serie di importanti servizi pubblici o di interesse generale in campo automobilistico e della mobilità in generale;
- la promozione e lo sviluppo del turismo automobilistico;
- l'educazione e la sicurezza stradale;
- la disciplina della pratica sportiva automobilistica.

In particolare, tramite le articolazioni territoriali l'ACI gestisce, per conto dello Stato e di altre pubbliche amministrazioni, servizi pubblici rilevanti quali la tenuta del Pubblico Registro Automobilistico (PRA), le attività di riscossione, riscontro e recupero dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) - dovuta ai sensi del D.Lgs. 446/97 su talune tipologie di atti presentati al PRA - erogate senza oneri per le Province; diversi servizi in materia di tasse automobilistiche (riscossione, assistenza fiscale al cittadino, gestione delle esenzioni, controllo, etc.), forniti alle Regioni e Province autonome titolari del tributo e destinatarie del relativo gettito. Cura, inoltre, ogni forma di assistenza tecnica, stradale, economica, legale, tributaria, assicurativa a favore dei Soci e degli automobilisti. Per quanto riguarda la struttura centrale di ACI e la struttura periferica della Federazione si rinvia alla sezione 3 del PIAO 2024-2026.

L'ACI è, inoltre, la Federazione sportiva nazionale per lo sport automobilistico riconosciuta dalla *Fédération Internationale de l'Automobile* (FIA) e dal CONI, di cui è componente. L'ACI e gli AC sono sottoposti alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al controllo della Corte dei Conti. Limitatamente alla tenuta del PRA, la vigilanza è esercitata dal Ministero di Giustizia e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Per quanto riguarda gli Automobile Club, nell'ambito delle rispettive circoscrizioni territoriali, perseguono le stesse finalità dell'ACI in coerenza con gli indirizzi definiti a livello centrale (art. 36 dello Statuto); in virtù del vincolo federativo, alla direzione degli AC è preposto un dirigente o funzionario dell'Automobile Club d'Italia.

2 PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE DELLA FEDERAZIONE ACI

In via preliminare si rappresenta che Il ciclo della performance relativo all'anno 2024 ha preso avvio con la redazione di un unico Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato PIAO, sostitutivo dei diversi atti di programmazione, articolato nelle seguenti 5 sezioni: 1. Scheda anagrafica; 2. Valore pubblico, performance e anticorruzione; 3. Organizzazione e capitale umano che include l'organizzazione del lavoro agile e la programmazione triennale dei fabbisogni di personale; 4. Monitoraggio ed infine 5. Automobile Club federati.

Il PIAO 2024-2026 è stato adottato con deliberazione del Consiglio Generale nella riunione del 24 gennaio 2024. Il documento illustra in un unico contesto gli elementi di programmazione relativi all'Ente federante ACI ed a taluni aspetti riguardanti gli Automobile Club federati, secondo le previsioni dell'art.6 del decreto legge n.80/2021 ed in linea di continuità con quanto da anni operato dall'amministrazione.

Si ricorda che la redazione di un unico PIAO di Federazione ed ancora prima di un unico piano della performance trova fondamento nella delibera CIVIT n.11/2013 - che si è già espressa a suo tempo favorevolmente in tal senso in virtù del vincolo federativo in essere tra ACI e gli AC (che si esplicita anche nella preposizione di dirigenti/funzionari dei ruoli ACI alla direzione degli AC), nel generale potere di indirizzo e coordinamento centrale spettante agli Organi ACI nonché nell'esercizio da parte dell'ACI di poteri di vigilanza sugli AC.

Si precisa che ai sensi dell'art. 6 del decreto interministeriale 30 giugno 2022, n. 132 i 98 Automobile Club federati all'ACI, in quanto Enti pubblici con una dotazione di personale inferiore alle 50 unità, devono procedere alla predisposizione degli adempimenti in materia di PIAO secondo modalità semplificate, essendo tenuti ad adottare specifica documentazione in tema di rischi corruttivi e trasparenza con l'allegata tabella obblighi di pubblicazione nonché in tema di modello organizzativo, lavoro agile e piano triennale dei fabbisogni del personale.

L'OIV, pertanto, in virtù dell'esercizio delle sue funzioni verso ACI e gli AC, riferisce nel presente documento in modo unitario sull'intera Federazione a partire dagli obiettivi specifici di Federazione e dal valore pubblico. Si fa presente che il ciclo della performance 2024 come il precedente 2023 è stato attuato sulla base dell'SMVP adottato con delibera del Consiglio Generale nella riunione del 21 ottobre 2020 che definisce le modalità di funzionamento e gestione del ciclo della performance con riferimento sia all'ACI (Ente federante) che agli Automobile Club provinciali e locali (Enti federati) in conformità a quanto previsto nella predetta delibera CIVIT n. 11/2013. L'aggiornamento dell'SMVP è in corso di definizione anche alla luce delle nuove indicazioni fornite in tema di misurazione e valutazione della performance individuale. L'OIV a riguardo auspica che si proceda in tempi brevi.

Inoltre si rappresenta, a titolo di completezza della presente Relazione, che con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 21 febbraio 2025, registrato alla Corte dei Conti in data 3 marzo scorso, è stato nominato Commissario Straordinario dell'Ente, il Generale Tullio Del Sette, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e con il compito di assicurare il necessario presidio dell'Ente fino all'insediamento del nuovo Presidente dell'ACI e dei nuovi organi collegiali di amministrazione e comunque non oltre 6 mesi dalla data del decreto, considerato che il regime di prorogatio dell'incarico di Presidente dell'ACI è terminato il 14 febbraio scorso e che la data di svolgimento dell'Assemblea elettiva è stata prevista nei giorni 9 e 10 luglio rispettivamente in prima e seconda convocazione.

Nel citato DPCM si fa riferimento per le motivazioni del commissariamento "all'ulteriore elezione dell'Ing. Angelo Sticchi Damiani a Presidente dell'ACI per il quadriennio 2025-2028 ritenuta una violazione del limite disposto dall'art. 6 comma 2 della L. n. 14 del 1978, che configura un grave motivo ai sensi dell'art. 65 comma 1 Statuto dell'Ente quale presupposto per la nomina del Commissario Straordinario con la conseguente decadenza degli organi Collegiali di amministrazione" (Comitato esecutivo e Consiglio generale).

Si fa presente, altresì, che a seguito della delibera n. 25 del 1° aprile scorso del Commissario Straordinario di ACI, lo stesso Commissario ha assunto temporaneamente e a far data dal 1° aprile, le funzioni attribuite al Segretario Generale in base alle vigenti disposizioni statutarie e regolamentari, tenuto conto della scadenza dell'incarico di Segretario Generale conferito al Dott. Leanza, il quale è cessato dal servizio per sopraggiunti limiti di età, e valutata la necessità di adottare, nell'esercizio dei poteri di straordinaria amministrazione, una soluzione organizzativa che, nelle more dell'individuazione di un soggetto in possesso di un profilo professionale idoneo, consenta senza soluzione di continuità di garantire il corretto funzionamento dell'Ente.-

2.1 Obiettivi specifici di Federazione e valore pubblico

PREMESSA Con l'approvazione del documento da parte del Consiglio Generale di ACI nella riunione del 31 ottobre 2023 *"Progetti ed obiettivi specifici della Federazione ACI per il triennio 2024-2026"* ha preso l'avvio

il ciclo della Performance 2024. La pianificazione delineata nel predetto documento comprende pertanto i progetti ma anche alcune attività ritenute più rilevanti per la Federazione ai fini del miglioramento ed efficientamento gestionale. La pianificazione 2024 è stata peraltro avviata in linea con gli indirizzi strategici dell'Ente per il triennio 2023-2025 (delibera dell'Assemblea Generale del 27 Aprile 2022) emanati da ACI con l'intento di presidiare maggiormente alcune aree di interesse in relazione alle n° 4 priorità politiche ed aree strategiche e tiene conto del quadro normativo mutato incentrato sulla definizione del valore pubblico atteso

Attori del processo di pianificazione

- L'Assemblea dell'Ente alla quale compete la definizione su base triennale degli indirizzi strategici della Federazione;
- Il Segretario Generale con funzione di impulso, indirizzo e coordinamento rispetto all'attuazione del ciclo della performance;
- gli Organi di indirizzo politico-amministrativo per l'approvazione dei documenti di programmazione e di bilancio;
- i dirigenti apicali, titolari di centri di responsabilità Amministrativa (CRA) quali responsabili dei programmi di bilancio assegnati nonché dell'attività amministrativa della gestione e dei relativi risultati, e gli altri Dirigenti secondo le rispettive competenze, per la definizione del processo di programmazione delle iniziative anche in rapporto agli stakeholder di riferimento sia nella fase top-down che in quella bottom-up rispetto ai vertici.

come da sezione 2 valore pubblico, performance e anticorruzione.

Obiettivi specifici di Federazione

Sono riportati nella sezione 2 del PIAO e forniscono un quadro di insieme dei macro-obiettivi che la Federazione ACI intende perseguire in relazione alla sua mission istituzionale. Sono stati definiti 9 obiettivi specifici di Federazione, per l'anno 2024 che includono, non solo progetti strategici, ma anche attività di miglioramento/efficientamento dei processi e della qualità alla cui realizzazione concorrono le strutture centrali di ACI, gli AC – su cui vengono declinati progetti di Federazione e obiettivi associativi – e le Unità territoriali, quali articolazioni di ACI sul territorio, coinvolte nelle attività in tema di gestione dei servizi delegati per gli utenti (PRA, Tasse automobilistiche e Riscossione IPT).

Si fa presente che gli obiettivi specifici triennali sono stati formulati in modo tale da risultare pertinenti con la missione istituzionale, in conformità alle seguenti 4 aree strategiche: 1) Concorso alla diffusione della cultura della sicurezza e dell'educazione stradale-consolidamento del ruolo istituzionale dell'ACI e degli Automobile Club in ambito nazionale ed internazionale rispetto alle tematiche della mobilità, dello sport e del turismo automobilistico; 2) Sviluppo e qualificazione della compagine associativa -potenziamento della rete; 3) Rafforzamento del ruolo dell'Ente nel sistema nazionale di erogazione dei servizi amministrativi e fiscali in ambito automobilistico, anche con funzioni di supporto specialistico e sussidiarietà rispetto ad altre amministrazioni; 4) Efficientamento ed ottimizzazione dell'organizzazione interna quale fattore abilitante per la creazione del valore pubblico. Per un dettaglio v. riquadro che segue

Sezione A tabella obiettivi specifici di Federazione peso relativo 90%

1^ area strategica declinata in **n. 3 obiettivi concernenti il rafforzamento ruolo e attività istituzionali:**

1) *“Diffondere la cultura dell'educazione e della sicurezza stradale” con particolare riguardo ai giovani;* 2) *“Sviluppare iniziative in materia di automotive e turismo legato alla mobilità;* 3) *“Organizzare manifestazioni sportive di livello internazionale”.*

Sono stati individuati n.6 indicatori di cui **n. 3 sulla sicurezza, cultura ed educazione stradale**, **n. 1 in tema di automotive e turismo legato alla mobilità**, **n. 2 in tema di organizzazione delle manifestazioni sportive automobilistiche internazionali.**

2^ area strategica declinata **nell'obiettivo “Rafforzare e promuovere l'associazionismo”** con la previsione di **n. 4 indicatori;**

3^ area strategica declinata nell'obiettivo *"Incrementare il livello di qualità nella gestione dei servizi pubblici"* con la individuazione di n. 2 indicatori;

4^ area strategica declinata in n. 2 obiettivi *"Migliorare la qualità dell'organizzazione e dei processi anche in chiave di accessibilità"* e *"Incentivare le iniziative di prevenzione della corruzione"*: con la previsione di n. 2 indicatori per il primo obiettivo e di un unico indicatore per il secondo

Sezione B obiettivi di valutazione partecipativa peso relativo 10%

1^ area strategica: 2 obiettivi, *"Garantire un elevato di qualità delle sessioni formative per gli ufficiali di gara e"* *"Garantire un elevato livello di qualità dei corsi di educazione stradale alla mobilità sicura e sostenibile erogati a distanza o in presenza"* con la previsione di n. 1 indicatore per ciascun obiettivo

I macro-obiettivi delineati soddisfano in linea generale il requisito della misurabilità e per ciascuno di essi è stato riportato il valore di partenza (baseline). Tra gli obiettivi specifici sono stati ricompresi, come si vede dal riquadro di cui sopra, anche n. 2 obiettivi riferiti alla valutazione partecipativa in tema di corsi di formazione ufficiali di gara, erogati al fine di incrementare il livello di sicurezza delle gare sportive automobilistiche, e di educazione stradale, per varie tipologie di utenti, con la finalità di potenziare il livello di mobilità sicura e sostenibile. Si fa presente che anche per l'anno 2024 come per il precedente, la valutazione degli utenti è limitata alle sole attività istituzionali; i n. 2 obiettivi di valutazione partecipativa contribuiscono alla valutazione della performance organizzativa complessiva della Federazione.

In tema di indicatori e target associati a ciascun obiettivo specifico, si conferma l'individuazione di una pluralità di indicatori con riferimento alla maggioranza dei macro obiettivi; i target associati agli indicatori sono stati definiti sulla base di valori storici espressi nella baseline indicata nella tabella degli obiettivi specifici di Federazione.

Con riferimento all'obiettivo specifico 6) *"Migliorare la qualità dell'organizzazione e dei processi anche in chiave di accessibilità"* - che rinvia a corpose misure previste sempre dal PIAO per favorire l'accessibilità fisica e digitale nonché la semplificazione di talune procedure (previste a pagg.29-36) - l'Organismo ritiene sia opportuno effettuare una selezione di tali misure, individuando quelle più rilevanti ai fini dei macro obiettivi di Federazione; inoltre nell'apprezzare la conferma di una pluralità di indicatori in relazione ad una significativa maggioranza di obiettivi specifici, si ritiene opportuno proseguire nella ulteriore valorizzazione degli indicatori di efficacia e di impatto considerata la loro connessione diretta con il risultato atteso nei confronti dell'utenza.

Valore pubblico

Venendo ora agli ambiti di valore pubblico delineati nel PIAO 2024-2026, l'OIV apprezza che, a differenza dell'anno precedente, recependo l'Amministrazione in tal senso anche il suggerimento dell'OIV, sia stata attuata una selezione di indicatori rilevanti per il valore pubblico, suddivisi in n. 4 ambiti di attività. Nella sezione 2 del PIAO sono rappresentati i risultati attesi, come evidenziato nel riquadro che segue:

Valori pubblico atteso A) Servizi Amministrativi e Fiscali in campo automobilistico valore pubblico atteso: + efficacia nell'erogazione dei servizi amministrativi e fiscali in campo automobilistico anche mediante implementazione dei processi digitali + qualità nell'assistenza agli utenti privati e professionali e alle Forze dell'Ordine + risparmi per le Regioni e le Province autonome titolari della tassa automobilistica; – evasione fiscale; Indicatori n. 8;

Valore Pubblico atteso B) Sicurezza ,Educazione stradale, infomobilità e Studi Automobilistici : + persone raggiunte dalle attività di comunicazione in tema di educazione e sicurezza stradale + cittadini e giovani formati nelle materie dell'educazione e sicurezza stradale + sensibilizzazione della collettività sui fattori di rischio della circolazione stradale e sulle cause degli incidenti stradali + cittadini destinatari di iniziative di infomobilità sulla viabilità ed il traffico, con particolare riguardo agli ambiti locali di interesse; conferma dell'attività di studio e fornitura di dati tecnico-statistici ai cittadini e alle istituzioni; **Indicatori n. 5;**

Valore pubblico atteso C) Soci: + cittadini ed imprese coperti da adeguate tutele di sicurezza ed assistenza alla persona e tecnico-amministrativa al veicolo nel contesto dello sviluppo associativo + sicurezza sulle strade + forza rappresentativa dell'ACI quale ente esponentiale degli interessi generali dell'automobilismo italiano in connessione con l'ampiamiento della base associativa, **Indicatori n.5;**

Valore pubblico atteso D) Sport + diffusione dello sport automobilistico, in particolare tra i giovani, anche quale step di avvicinamento alla pratica ludico/agonistica e ad un approccio responsabile e sicuro alla mobilità; + benefici sotto il profilo promozionale, turistico ed economico per il Paese e per i territori interessati dai grandi eventi sportivi internazionali organizzati dall'Ente; + sicurezza nelle competizioni sportive automobilistiche; **Indicatori N. 3.**

Nelle 4 schede di valore pubblico sono indicate le dimensioni dell'impatto; esterno rispettivamente in termini economico sociali; sociale educativo; sicurezza stradale, salute e sicurezza della persona; sociale-educativo-sportivo; interno per quanto riguarda il valore pubblico A) in termini di salute organizzativa e digitale.

Agli indicatori di misurazione di tali 4 ambiti, si aggiunge una serie di indicatori aventi prevalentemente impatto interno che rappresentano altrettanti fattori abilitanti per la creazione, lo sviluppo o il mantenimento degli obiettivi di valore pubblico programmati. Detti fattori sono inseriti nell'ambito di una scheda E) Salute dell'Organizzazione e delle risorse.

Le Fonti indicate sono tutte interne e riferite per lo più a data base delle strutture titolari dell'attuazione dei target di valore pubblico; sono altresì indicate le baseline. In merito alla natura degli indicatori e dei target si evidenzia che fanno riferimento per lo più a variazioni percentuali.

Concorrono all'attuazione del valore pubblico sia le strutture centrali, all'incirca una significativa maggioranza delle stesse nonché le 105 strutture territoriali, queste ultime coinvolte nell'attuazione del valore pubblico servizi delegati e gli AC che concorrono per gli ambiti di valore pubblico di pertinenza come Sicurezza, Educazione stradale e Soci.

In relazione alla pianificazione strategica di Federazione e ai valori attesi di valore pubblico, l'OIV ritiene di formulare i seguenti suggerimenti:

- Obiettivi Specifici di Federazione: si apprezza l'individuazione di macro-obiettivi sempre più opportunamente selezionata e con la previsione di una adeguata pluralità di indicatori. Si suggerisce tuttavia di garantire in misura maggiore l'autonomia degli indicatori degli obiettivi specifici rispetto alle misure di accessibilità ed alle procedure di semplificazione per il miglioramento della qualità dell'organizzazione. Si suggerisce altresì in tema di valutazione partecipativa, di allargare il perimetro della stessa ai servizi amministrativi e fiscali in campo automobilistico;
- Valore pubblico: la definizione degli indicatori di valore pubblico evidenzia come, nell'annualità 2024, sia stata effettuata una adeguata selezione degli stessi nonché rafforzata la loro configurazione autonoma rispetto agli obiettivi e indicatori delle diverse strutture che concorrono all'attuazione dello stesso. Si suggerisce, al fine di garantire la capacità degli indicatori di essere quantificabili secondo una procedura oggettiva, di verificare, all'atto del loro inserimento nel PIAO, che le fonti interne siano legate a sistemi informativi strutturati da condividere anche con gli uffici di supporto alla programmazione, così da evitare che tardivamente, all'atto della consuntivazione, emerga invece una debolezza della procedura di rendicontazione;
- Concorso degli uffici territoriali e degli AC nella realizzazione dei macro-obiettivi di Federazione e nella creazione del valore pubblico: si apprezza l'inserimento di target ed indicatori di misurazione facenti capo agli uffici territoriali in merito ai servizi amministrativi e fiscali in campo automobilistico e agli AC in tema di obiettivi associativi nonché di educazione e sicurezza stradale. Si potrebbe valorizzare maggiormente il ruolo degli AAC in tema di trasparenza ed anticorruzione quali macro-obiettivi della Federazione.
Si richiamano le indicazioni contenute nelle Linee Guida del Dipartimento Funzione Pubblica 1 e 2

2.2 Performance organizzativa annuale ACI: definizione obiettivi, indicatori e target

Gli obiettivi operativi nell'anno 2024 per la Sede Centrale sono stati distinti (v. sottosezione 2.2 Performance del PIAO pagg. 38-75) nel seguente modo:

- obiettivi riferiti alle progettualità ove il titolare della struttura organizzativa ne abbia la responsabilità dell'attuazione in coerenza con il documento "Progetti e Obiettivi specifici della Federazione per il triennio 2024-2026";
- obiettivi di efficacia, efficienza, semplificazione, digitalizzazione, piena accessibilità, pari opportunità e di equilibrio di genere;
- obiettivi di trasparenza e anticorruzione;
- obiettivi di valutazione partecipativa.

Con riferimento a questi ultimi si precisa che, oltre ad essere presenti nell'ambito degli obiettivi specifici di Federazione, sono state previste, anche a livello di performance organizzativa annuale, iniziative di valutazione partecipativa che coinvolgono utenti esterni all'Ente (v. rilevazioni del gradimento effettuate dai partecipanti ai corsi di formazione per gli ufficiali di gara e medici in tema di sicurezza dell'attività sportiva automobilistica e dai Soci utilizzatori del servizio di soccorso stradale e traino). Si tratta di iniziative che concorrono alla valutazione della Performance Organizzativa annuale sulla base del peso percentuale individuato in sede di assegnazione nel rispetto delle indicazioni del SMVP. È stata altresì prevista per tutte le strutture, anche per l'anno 2024, la rilevazione della customer utenti interni, già da tempo effettuata anche sulla base della contrattazione integrativa, che concorre anch'essa alla valutazione della performance organizzativa.

Per ciascun obiettivo viene individuata l'area strategica di riferimento, il peso, l'indicatore, la fonte, la baseline ed il target assegnato tenendo conto delle competenze delle strutture coinvolte nella loro attuazione e del loro specifico contributo alla realizzazione delle singole attività/progetti, coinvolgendo in primis i dirigenti responsabili delle unità organizzative.

Con riferimento alle articolazioni territoriali di ACI, sono stati assegnati alle 105 sedi territoriali, obiettivi operativi finalizzati ad incrementare il livello di qualità dei servizi delegati che discendono dall'obiettivo specifico triennale n.5 "Incrementare il livello di qualità nella gestione dei servizi pubblici" e dal valore pubblico atteso negli ambiti dei servizi delegati. Vedasi ad esempio l'obiettivo "Incrementare l'attività di assistenza specialistica in ambito PRA e Tasse automobilistiche e potenziare i servizi Urp" come l'altro "Assicurare la qualità nei processi gestiti mediante la formazione del personale dell'Ufficio e l'efficacia nella convalida delle pratiche presentate dagli STA

In relazione alla pianificazione operativa annuale l'OIV suggerisce:

- procedere ulteriormente nella individuazione di attività particolarmente rilevanti per l'amministrazione e meritevoli di essere inserite nella programmazione operativa annuale evitando pertanto quelle ordinarie e routinarie; può agevolare in tal senso una ulteriore riduzione del numero degli obiettivi e al contempo un incremento di indicatori particolarmente qualificanti in termini di efficienza ed efficacia; ciò unitamente ad una sempre più adeguata pianificazione di dettaglio (GANTT) che possa riguardare anche le attività di efficientamento ed ottimizzazione dell'organizzazione;
- utilizzare in particolare in tema di gestione e sviluppo del PRA, fiscalità automobilistica e servizi agli enti territoriali, tipologie di indicatori di misurazione che effettivamente consentano di verificare agevolmente il livello di conseguimento dei target prefissati rendendo esplicito il risultato raggiunto dall'Amministrazione, tramite procedure informatizzate di rendicontazione che garantiscano una adeguata misurazione del livello di raggiungimento dei target;
- rafforzare le iniziative di valutazione partecipativa anche per la programmazione operativa annuale, al di là del perimetro delle attività istituzionali.

Si richiamano le indicazioni contenute nelle Linee Guida del Dipartimento Funzione Pubblica 1 e 2

2.3 Monitoraggio obiettivi specifici di Federazione, valore pubblico e performance ACI

La misurazione avviene nei seguenti periodi: infrannuale al 30 giugno e al 30 settembre e a consuntivo al 31 dicembre; viene effettuata dalle diverse strutture in sede di automonitoraggio sulla base di report illustrativi dei risultati raggiunti.

Per quanto riguarda in particolare le strutture di prima fascia, nel corso dell'anno 2024 l'OIV è stato coinvolto nella misurazione infrannuale e finale dei seguenti obiettivi:

- gli obiettivi specifici di Federazione;
- il valore pubblico tenuto conto della previsioni intervenute con la normativa che ha condotto all'emanazione del PIAO a partire dalla Legge di conversione n. 113/2021, fino ai provvedimenti attuativi emanati con il decreto interministeriale 30 giugno 2022, n. 132 ed il DPR n. 81 del 24-06-2022;
- le Direzioni centrali e compartimentali di 1^ fascia per quanto attiene ai risultati organizzativi delle strutture;
- i fattori abilitanti del valore pubblico in termini di salute dell'organizzazione e delle risorse.

Le misurazioni sono state effettuate con il supporto della Struttura Tecnica permanente.

Il monitoraggio svolto dall'OIV al 30 giugno e al 30 settembre (v. sez A dell'allegato alla presente Relazione) in relazione agli ambiti di propria competenza, contempla la raccolta e l'analisi dei dati e delle informazioni forniti dalle diverse strutture interessate tramite relazioni illustrative trasmesse dalle stesse. La misurazione è stata effettuata sulla base degli elementi forniti dal soggetto titolare della struttura/destinatario degli obiettivi.

Per quanto attiene alla misurazione finale, perviene dalle strutture apposita documentazione comprovante il raggiungimento dell'obiettivo che viene inserita in cartelle informatizzate predisposte dalla STP e condivise con L'Organismo, ove confluiscono i documenti probatori e i report delle strutture stesse; a tale documentazione l'Organismo pertanto può accedere ai fini del controllo del conseguimento dell'obiettivo.; la documentazione probatoria fornita dalle strutture apicali per il conseguimento dei propri obiettivi ha riguardato gli ambiti di competenza dell'Organismo illustrati in premessa.

Anche per il ciclo 2024 si è registrato per talune strutture la difficoltà di fornire documentazione coerente con gli indicatori di misurazione in particolare in tema di valore pubblico, così come continuano a permanere talune criticità con riferimento a limitati casi in ambito di performance individuale dei dirigenti apicali, che hanno reso necessarie richieste di integrazioni della documentazione, affinché la stessa fosse maggiormente rispondente a comprovare il raggiungimento dei risultati.

Pur in presenza di fonti di misurazione facenti riferimento a data base, si è potuto constatare che in taluni casi in particolare in tema di valore pubblico servizi amministrativi e fiscali in campo automobilistico, non fossero stati strutturati specifici data base per agevolarne la misurazione oppure si è verificato il caso di estratti da procedure informatizzate non propriamente idonei a comprovare se non a seguito di richieste di chiarimenti/integrazioni. In limitati casi, pertanto, alla luce delle difficoltà adeguatamente motivate da parte della struttura titolare dell'obiettivo di fornire documentazione probatoria proveniente da procedure di rendicontazione informatizzata, sono state acquisite dichiarazioni in ordine alla tempistica di svolgimento di talune attività ove l'indicatore di misurazione fosse incentrato per l'appunto al rispetto di determinati intervalli temporali.

Le annotazioni sulla documentazione probatoria trasmessa e sui risultati della misurazione sono state inserite dalla Struttura Tecnica in apposite schede in relazione a ciascun indicatore sia per i direttori apicali che per

gli obiettivi specifici di Federazione e di valore pubblico; sono state altresì segnalati ai Vertici gli scostamenti registratisi in corso d'anno

Nei casi di cessazione dal servizio in corso d'anno, l'OIV in presenza di schede di assegnazioni obiettivi riferiti all'intera annualità, ha misurato e proposto la valutazione calibrando la misurazione al periodo di titolarità dell'incarico, tenuto conto dei tempi di svolgimento delle attività preordinate al raggiungimento dei target. Ove i target non potessero essere raggiunti nel periodo di titolarità oppure nel caso di parziale raggiungimento degli stessi, se ne è tenuto conto in sede di valutazione esplicitando le ragioni connesse alla cessazione della titolarità della struttura.

Alla luce di quanto appena rappresentato sul processo di monitoraggio, l'OIV suggerisce:

- verificare sin dall'avvio del ciclo performance e all'atto dell'inserimento nel PIAO di taluni indicatori di misurazione, l'esistenza di procedure e database che agevolino la misurazione e la verifica da parte dell'Organismo (pag 20 L.G. 2) evitando reportistica di rendicontazione consistente in autodichiarazioni;
- tenuto conto del termine stabilito dall'SMVP vigente per presentare istanza di varianza/variazioni, avere cura di modificare a tempo debito la programmazione e comunque di segnalare sempre immediatamente all'Organismo e ai Vertici la difficoltà riscontrata nel raggiungimento dei target evitando comunicazioni successive al monitoraggio al 30 settembre;
- potrebbe essere utile ai fini del monitoraggio in corso d'anno e della successiva misurazione finale, l'adozione di una scheda unica ove annotare i target in corso d'anno e le percentuali di conseguimento; ciò anche ai fini della informatizzazione definitiva del ciclo della performance;
- rafforzare la reportistica tramite Gantt in occasione dei monitoraggi infrannuali anche per le attività più rilevanti in tema in obiettivi specifici di Federazione;
- assicurare che siano sempre assegnati obiettivi la cui attuazione rientri nella piena disponibilità della struttura titolare, anche tramite indicatori costruiti in fase di programmazione, in aderenza alle attività rientranti nella sfera di responsabilità dell'assegnatario; ciò al fine di evitare scostamenti non imputabili e non per fattori esogeni ma per problemi intrinseci all'individuazione dell'indicatore.

Nello svolgimento del ciclo della performance 2024 sono state presentate n. 3 istanze di variazione che non hanno riguardato l'attuazione diretta degli obiettivi specifici di federazione e n. 1 istanza di varianza alla progettualità di federazione concernente l'attuazione di un nuovo sistema integrato per il mercato aziendale a causa di modifiche nella disponibilità del budget 2024.

Per quanto attiene al ruolo svolto dalla Struttura tecnica a supporto di OIV, la stessa ha predisposto le istruttorie relative all'emanazione dei provvedimenti OIV in tema di varienze/variazioni che hanno comportato un'analisi dell'incidenza delle proposte di modifica degli obiettivi, rispetto a quanto pianificato per l'anno 2024. *Per quanto riguarda la composizione della struttura tecnica v. allegato 1 sez C.*

2.4 Performance individuale ACI: svolgimento dei processi

Dirigenti

Sono stati assegnati nell'anno 2024:

- obiettivi collegati a quelli della struttura di diretta responsabilità nonché in taluni casi a quelli dell'Ente nel suo complesso il cui grado di raggiungimento contribuisce in maniera prevalente alla valutazione della performance individuale del dirigente (in linea generale peso relativo 50%). Si tratta di obiettivi collegati all'area strategica di pertinenza della struttura interessata e distinti in obiettivi di efficacia, efficienza, semplificazione, digitalizzazione, piena accessibilità, pari opportunità ed equilibrio di genere, in obiettivi di trasparenza e anticorruzione sull'attuazione delle misure organizzative in tema di anticorruzione e trasparenza ed infine di obiettivi di valutazione partecipativa in tema di customer utenti interni e per alcune strutture anche utenti esterni;

- obiettivi individuali assegnati trasversalmente a tutti i Dirigenti di Sede Centrale (in linea generale 20%) in tema di prevenzione della corruzione quale aggiornamento della mappatura processi/rischi con misure da proporre al RPCT per il PTPCT 2025-2027; di miglioramento della formazione e crescita del capitale umano nonché di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;
- risultati attesi in tema di comportamenti manageriali per i quali il peso ponderato è uguale a 30% per tutte le fasce dirigenziali.

I dati relativi al processo di assegnazione degli obiettivi sono illustrati sinteticamente nella sezione B) del documento allegato alla presente relazione, compilata alla luce dei dati forniti anche dalla competente Direzione Risorse Umane e Organizzazione.

La tempistica di misurazione e valutazione finale della performance individuale è al 30 giugno, 30 settembre e a consuntivo al 31 dicembre. Questo Organismo ha proceduto in base al vigente Sistema alla misurazione a formulare la proposta di valutazione per gli obiettivi di propria competenza in termini di risultati organizzativi ed individuali con riguardo agli incarichi di Segretario Generale (a causa delle dimissioni del Cons. Capozza in data 31 luglio 2024 è stato conferito l'incarico di Segretario Generale al Dott. Leanza fino al termine del 2024) e alla performance di n. 17 Dirigenti di I^a fascia, escluso il livello delle capacità manageriali di competenza rispettivamente del Presidente in carica nel 2024 e del Segretario Generale.

Una volta integrate le managerialità da parte degli attori sopraindicati, costituendo le schede di misurazione e valutazione finale proposta di valutazione da sottoporre per le determinazioni finali, l'OIV le ha trasmesse per la finalità citata al Commissario Straordinario dell'Ente, non essendo più in carica il Comitato Esecutivo dell'Ente, Organo competente per la valutazione finale nel ciclo ordinario di gestione della performance, come da SMVP vigente.

In sede di valutazione finale degli obiettivi di propria competenza, l'OIV ha tenuto conto anche dei risultati della valutazione partecipativa in termini di esiti della valutazione ed evidenze raccolte su quanti utenti abbiano espresso il gradimento rispetto a coloro che sono stati coinvolti dall'amministrazione, i giudizi positivi espressi su ciascuna domanda del questionario somministrato nonché il feedback complessivo con la percentuale di giudizi positivi espressi dagli utenti con la relativa documentazione probatoria.

I Direttori Direzioni/Servizi Centrali hanno effettuato le valutazioni con riferimento a uffici centrali di 2^a fascia incardinati/Area Professionali, tecnica e Statistica.

Si precisa che per la *valutazione dei comportamenti manageriali*, il Sistema prevede in allegato per i dirigenti la declaratoria delle rispettive competenze manageriali con i descrittori di comportamenti, ovvero le azioni osservabili messe in atto per raggiungere il risultato. La valutazione differenziata dei collaboratori è inserita per i dirigenti di prima e seconda fascia tra i descrittori graduati di valutazione nell'ambito della gestione e sviluppo delle risorse umane (indicatore conoscenza e valutazione dei collaboratori, uno dei 3 previsti in relazione al comportamento manageriale in parola negli allegati al Sistema).

Personale delle aree

I Dirigenti di I^a e II^a fascia, attraverso un processo a cascata, hanno assegnato al personale delle aree obiettivi sulla base dei seguenti elementi:

- obiettivi di team ed eventuali individuali anche riferiti a performance organizzativa della struttura di appartenenza o di posizione organizzativa gestionale, di progetto o di studio;
- comportamenti organizzativi.

Gli obiettivi di performance di team e individuali sono assegnati avvalendosi di una procedura informatica, che genera una scheda di assegnazione obiettivi per ogni team/dipendente.

Nel SMVP si specifica che i risultati della performance di team costituiscono la parte preponderante nella assegnazione/valutazione del personale.

Nel citato allegato B sono inseriti anche i dati relativi al processo di assegnazione al personale delle aree.

Il 30 giugno ed il 30 settembre di ogni anno, il Dirigente, ha organizzato, al fine di poter concordare eventuali

correttivi, incontri di monitoraggio e ha provveduto alla relativa misurazione, sempre con il supporto della procedura informatica come di seguito rappresentato:

- collettivi con i team, sugli obiettivi a ciascuno di questi assegnati;
- individuali, sugli obiettivi individuali assegnati;
- individuali, sui comportamenti organizzativi espressi (limitatamente al 30 giugno).

Il dirigente di riferimento ha proceduto con la misurazione e valutazione finale della performance di team e individuale a consuntivo al 31 dicembre, nonché con la valutazione dei comportamenti organizzativi come di seguito indicato: ogni dipendente è valutato dal proprio dirigente; da se stesso, in autovalutazione di cui il dirigente deve tenere conto.

La valutazione del personale delle aree, il cui processo si è concluso nel mese di marzo dell'anno in corso come da dati forniti dalla Direzione Risorse Umane e Organizzazione ed ha riguardato oltre agli obiettivi dei team anche eventuali incarichi di posizione organizzativa nonché i comportamenti organizzativi quali livelli attesi in termini di:

- conoscenza attività e processi di lavoro;
- orientamento al risultato;
- relazioni con il cliente esterno/interno;
- *problem solving*;
- lavoro di gruppo.

E' prevista una gradazione di comportamento espresso da minimo, basso, medio e alto ed eccellente (con punteggi attribuibili in relazione a ciascuna tipologia di prestazione da 0,01 a 16 ove eccellente è la media del 16, alta è la media tra 12,01 e 15,99, medio è la media tra 8,01 e 12, basso è la media tra 4,01 e 8 e minimo la media tra 0,01 e 4.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

In tema di differenziazione dei giudizi, si riferisce come di consueto sul ciclo performance dell'anno precedente (2023). In proposito, sulla base degli elementi di informazione pervenuti nonché dei grafici pubblicati nella relazione performance amministrazione 2023, risulta che per i dirigenti ACI e AC la differenziazione dei giudizi è stata di nuovo maggiore nelle articolazioni periferiche piuttosto che nella sede centrale; in particolare complessivamente risultano 64 dirigenti con punteggio pari a 100, 12 tra 99-99,99, 4 tra 98 -98,99, 6 tra 80-97,99.

Per il personale delle aree con riferimento alla valutazione dei risultati degli obiettivi di gruppo e individuali la percentuale di conseguimento è pari al 100% per l'80,59% del personale; tra il 90-99% per il 17,28% del personale; tra l'80-89% per il 2,12% del personale; per quanto riguarda i comportamenti organizzativi, si colloca nella fascia alta da 12,01 a 15,99 il 64% del personale; nella fascia media da 4,01 a 8 il 2,03% del personale; bassa da 4,01 a 8 e minimo da 1 a 4 lo 0,18% del personale; per il massimo 16 il 33,14% del personale.

Per quanto riguarda le procedure di conciliazione, per il personale delle aree ne sono state presentate n. 3 di cui una con esito negativo, così anche per il personale dirigenziale.

Con riferimento alla performance individuale l'OIV ritiene di formulare le seguenti proposte di miglioramento:

- procedere nell'aggiornamento dell'SMVP anche alla luce delle ultime indicazioni del *Ministro per la Pubblica Amministrazione* in tema di misurazione e valutazione della performance, sullo sviluppo dei Sistemi di misurazione e valutazione della performance; sulla valorizzazione del merito, sulla valutazione dei comportamenti (leadership per i dirigenti); sulla formazione e il capitale umano ed infine sulla previsione di altre forme di premialità che potrebbero "affiancare" gli incentivi di natura strettamente economica;
- favorire l'inserimento ove possibile nelle schede di assegnazione di performance, anche di obiettivi individuali peculiari della struttura, fermo restando l'apprezzamento per la trasversalità degli obiettivi in tema di formazione delle risorse umane e di prevenzione della corruzione;

- rafforzare la capacità di valutazione differenziata dei collaboratori, sempre in coerenza con quanto rappresentato nelle L.G. del DFP con riferimento alla qualificazione del contributo fornito dai singoli ai risultati dell'organizzazione sia in termini di obiettivi raggiunti sia di comportamenti agiti.

Linee guida n. 5 nov. 2019 sulla performance individuale nonché le nuove indicazioni in materia di misurazione e valutazione della performance individuale novembre 2023

2.5 Performance organizzativa degli Automobile Club: definizione obiettivi, misurazioni e processo di attuazione

Gli obiettivi di PO degli Automobile Club locali vengono formalizzati all'interno delle schede di performance individuale del Direttore, figura al vertice amministrativo dell'AC, ricoperta da Dirigenti ACI o Responsabili di Struttura (funzionari titolari di incarichi di posizione organizzativa).

In via preliminare, si osserva che nell'anno 2024 è proseguita la razionalizzazione dell'assegnazione degli obiettivi di PO ai Direttori degli AC - già iniziata nel 2022 - consistente in una sensibile riduzione del numero degli stessi rispetto a quelli presenti nelle schede di performance degli anni precedenti e in una implementata focalizzazione sugli obiettivi connessi a quelli specifici di Federazione.

Gli obiettivi di performance sono stati assegnati attribuendo agli AC di livello dirigenziale un peso percentuale del 45% alla componente "organizzativa", del 35% alla componente "individuale" e del 20% ai "comportamenti manageriali/organizzativi" mentre, a fronte degli AC a cui è preposto un Responsabile di Struttura, le percentuali dei sopra citati obiettivi sono rispettivamente pari al 50%, 20% e 30%. Fa eccezione il Direttore dell'Automobile Club di Firenze (Dirigenti di 1^a fascia) per il quale gli obiettivi di performance organizzativa assegnati sono composti come di seguito precisato:

- obiettivi della Direzione Compartimentale Area Centro, con peso pari al 25% sul totale della PO;
- obiettivi della Divisione Attività associative e Gestione e Sviluppo Reti, con peso pari al 25% sul totale della PO;
- obiettivi dell'AC di Firenze, con peso pari al 50% sul totale della PO.

La suddivisione del peso totale della PO degli AC tra gli elementi che la compongono - indipendentemente dal fatto che ad essi siano preposti Dirigenti o Responsabili di Struttura - è così definita:

- "Obiettivi connessi alle Progettualità locali", con peso pari al 10%;
- "Obiettivi connessi agli obiettivi specifici di Federazione", con peso pari al 90%;

Ove non siano state deliberate Progettualità locali dai rispettivi Consigli Direttivi, la suddivisione della performance organizzativa risulta essere così composta:

- "Obiettivi connessi agli obiettivi specifici di Federazione", con peso pari al 100%;

Come già premesso, oltre che di obiettivi di Federazione ed individuali, i Direttori AC - sia Dirigenti che Responsabili di Struttura - possono essere destinatari - ove deliberato dai locali Consigli Direttivi - di "traguardi" da raggiungere localmente. In particolare, nel 2024, n. 14 AC su 98 (circa il 14% del totale) sono stati titolari di obiettivi connessi alla realizzazione di n. 15 Progetti locali, così suddivisi:

n. 1 progetto (il 7% del totale) è attinente allo sport automobilistico;

n. 6 progetti (il 40% del totale) prevedono iniziative di sviluppo dei servizi per i Soci ACI;

n. 5 progetti (il 33% del totale) tendono a rafforzare il ruolo degli AC nei confronti degli altri referenti/interlocutori istituzionali;

n. 3 progetti (il 20% del totale) riguardano iniziative e attività finalizzate allo sviluppo/consolidamento della cultura della sicurezza e dell'educazione stradale.

La fase della misurazione infrannuale della performance organizzativa degli AC è stata svolta dall'Ufficio

2.6 Performance individuale Automobile Club provinciali e locali: svolgimento dei processi

Per quanto concerne il processo di assegnazione degli obiettivi ai Direttori degli Automobile Club, si rappresenta preliminarmente che sono state portate a conoscenza dell'OIV tutte le avvenute "accettazioni", necessarie affinché l'Organismo abbia contezza della conclusione del processo di assegnazione.

Gli obiettivi di performance sono stati assegnati ai Direttori AC dal Segretario Generale.

Per quanto attiene alla componente dei risultati organizzativi, si è già riferito sulla tipologia e sulla dimensione ponderale degli obiettivi che la compongono. La valutazione finale della PO degli AC è stata effettuata dall'Organismo - previo supporto istruttorio effettuato dalla Struttura Tecnica sulla base della misurazione effettuata da parte della Struttura Centrale competente - nella seduta del 16 aprile 2025. La valutazione è comprensiva anche di quella delle 15 Progettualità locali di cui si è parlato nel paragrafo 2.5, le quali - previa ricezione della documentazione probatoria inviata da ciascun Direttore AC titolare dello specifico obiettivo - sono state tutte portate a termine con risultato positivo (il 100% del totale).

In questa sede si riferisce, altresì, sui 2 obiettivi individuali assegnati ai Direttori e Responsabili degli AC per l'anno 2024:

- *"Migliorare la formazione e la crescita del capitale umano", indicatore "Definizione entro il 30 aprile, con il supporto specialistico della DRUO, di Piani formativi individuali per il personale delle aree di classificazione assegnato, anche con riferimento a specifici target o gruppi di dipendenti (peso 60%)" (solo per gli AC con personale dipendente) e indicatore "Grado di partecipazione alle iniziative formative 2024 previste dal Piano biennale di formazione per il gruppo Direttori AC 2023-2024 definito dalla DRUO (peso 40%)";*
- *"Tempi medi di pagamento delle fatture commerciali in conformità ai criteri indicati all'art. 4- bis, comma 2, del DL n. 13/2023, con esclusione dei pagamenti effettuati mediante compensazione finanziaria delle rispettive posizioni creditorie".* A fronte di questo obiettivo, si rappresenta che il medesimo, con riferimento ai soli Direttori AC con qualifica dirigenziale, è stato oggetto di variazione proposta dal Segretario Generale al fine di adeguarlo a intervenute modifiche legislative. La variazione ha comportato modifiche al target e al peso relativo - divenuto pari al 30% sul totale della performance individuale - generando la differenziazione dei pesi della performance organizzativa, degli obiettivi individuali e dei comportamenti manageriali/organizzativi tra gli AC di livello dirigenziale (rispettivamente 45%, 35% e 20%) e quelli affidati a Responsabili di Struttura (rispettivamente 50%, 20% e 30%) di cui si è già riferito nel precedente paragrafo 2.5.

Gli obiettivi individuali sono stati anch'essi misurati dal già citato Ufficio Controllo Gestione ACI e Monitoraggio Performance Uffici Periferici mentre la valutazione dei comportamenti manageriali/organizzativi stabiliti per l'anno 2024 è stata proposta dai Direttori Compartimentali. Con particolare riferimento ai comportamenti manageriali, essi sono "Orientamento al risultato", "Organizzazione e controllo", "Leadership", "Gestione e sviluppo delle risorse umane" e "Relazioni"; in fase di valutazione, a ciascuno di essi va assegnato un punteggio che va da un minimo di 1 ad un massimo di 5, ciascun livello corrispondente ad una percentuale di valutazione finale (1=20%; 2=40%, 3=60%; 4=80%; 5=100%). Fanno eccezione i comportamenti manageriali previsti per il Direttore Compartimentale incaricato della direzione dell'Automobile Club di Firenze la cui valutazione - in quanto Dirigente di 1^a fascia - è stata proposta dal Segretario Generale.

Le schede di performance individuale, integrate nelle sezioni di competenza dalle Strutture previste dal vigente SMVP, sono state sottoposte alle determinazioni finali del Commissario Straordinario dell'Ente, come previsto dalla DCS n. 25 del 1° aprile 2025.

3 INFRASTRUTTURA DI SUPPORTO: SISTEMI INFORMATIVI E INFORMATICI A SUPPORTO DEI CICLI DEL BILANCIO E DELLA GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Per quanto attiene le procedure da semplificare e reingegnerizzare di cui al PIAO 2024(pag. 36) è stato inserito un ambito di intervento relativo alla contabilità analitica e di gestione avente ad oggetto nell'arco del biennio 2024-2025 il miglioramento della rilevazione dei costi attraverso il potenziamento del sistema di contabilità analitica, l'attivazione di nuove funzioni per la gestione del budget e la definizione di un nuovo modello per il potenziamento degli strumenti di analisi dei livelli di efficienza, efficacia ed economicità delle attività svolte dall'Ente.

Come riferito dalla struttura titolare del progetto, hanno rappresentato un punto di partenza della reingegnerizzazione, le analisi dei sistemi già in uso presso l'Ente, quali - in primis - quello amministrativo-contabile (SAP), il Sistema di gestione del personale (HR), il Sistema di Misurazione della Valutazione della Performance (SMVP web), il sistema di gestione degli immobili (Archibus), Sono state eseguite le attività previste nel Gantt di pianificazione: analisi di dettaglio relativa principalmente alla gestione delle attività di reporting in materia economico-finanziaria, attraverso la quale vengono elaborati i documenti e gli elementi necessari per gli Organi di ACI e per il Segretario Generale per l'assunzione degli atti di programmazione e di indirizzo economico e finanziario e all'adozione dei conseguenti provvedimenti; identificazione delle fonti informative sulle quali si baserà il Sistema per la Contabilità Analitica e il Controllo di Gestione (SCA) dell'Ente, almeno nella sua prima versione (SAP S/4HANA, l'ERP dell'Ente), tramite il quale sono disponibili i dati di contabilità generale ed analitica; HR Access, il sistema per l'amministrazione del personale dell'Ente, che viene utilizzato, tra le altre cose, per la gestione di paghe e presenze; SMVP, il sistema di misurazione e valutazione delle performance limitatamente al personale delle aree, che permette di disporre della mappatura dei processi e degli obiettivi assegnati e del relativo consuntivo; Archibus, il sistema di gestione integrata degli spazi (IWMS, Integrated WorkplaceManagement System) adottato dall'Ente per la gestione degli immobili; progettazione del sistema: è stata progettata l'architettura di sistema, con dettaglio della soluzione e individuate le linee di intervento sul modello di contabilità analitica e dei report da predisporre; realizzazione del sistema: è stata avviata la realizzazione del sistema secondo i seguenti step: interventi di base sui sistemi alimentanti (SAP, SMVP, Archibus) per attivare gli estrattori utili a prelevare i dati previsti dal controllo di gestione, sviluppo delle procedure di elaborazione dei dati estratti per alimentare il sistema di analisi e reporting dei dati, configurazione del sistema di reporting per definire gli scenari di accesso e profilazione e le dashboard di analisi e controllo; preparazione all'avviamento: predisposte le prime estrazioni di dati dagli ambienti di produzione ed è stato alimentato il sistema di reporting; preparato il materiale formativo di base per gli utenti per l'utilizzo del sistema; attivato un team di supporto agli utenti e realizzato un "manuale utente". In sintesi, come da documentazione trasmessa in proposito, risulta disponibile un sistema (accessibile all'indirizzo <https://aci.metabaseapp.com>) che permette agli utenti abilitati (in questa fase, dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio) di consultare i dati in esso presenti e di predisporre nuove interrogazioni e report in base a specifiche e inattese esigenze.

La struttura altresì ha specificato che parallelamente, è stato svolto uno studio sul modello di Contabilità Analitica dell'Ente per identificare eventuali punti di miglioramento. Questi spunti, prima di diventare operativi su SAP, saranno sperimentati utilizzando le tecnologie di elaborazione e analisi dei dati predisposte nell'ambito del progetto; nel corso del 2025 come da rendicontazione della struttura, saranno

portate avanti le attività previste nel Gantt di progetto concernenti il coinvolgimento degli utenti per l'utilizzo del sistema, con formazione e supporto operativo specialistico e l'avviamento dei KPI per la raccolta trimestrale di dati prevista nel progetto.

Con riferimento alla informatizzazione del ciclo di gestione della performance, l'OIV raccomanda di includere nella progettazione dei flussi informativi digitalizzati anche un'adeguata rappresentazione degli obiettivi specifici di Federazione con i relativi indicatori e target unitamente a quelli di valore

In merito allo stato attuale dell'infrastruttura di supporto, sistemi Informativi e sistemi Informatici v. sez. D del documento allegato alla presente Relazione con la specifica inerente al progetto in corso sopra descritto per l'anno 2024.

4 PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

In via preliminare, si rappresenta che la citata delibera n. 11/2013 ha previsto, in virtù della particolare struttura e natura dell'ACI e degli AC territoriali e dell'unicità dell'Organismo di Valutazione, la redazione di un unico *Programma triennale per la Trasparenza della Federazione*, di un unico *Piano Performance*, con conseguente unicità della relativa *Relazione*. Detto programma triennale è inserito quale sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e Trasparenza" nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ACI per il Triennio 2024-2026 - redatto in ottemperanza al dettato dell'art. 6, comma 6, del Decreto Legge n. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 113/2021 - adottato con deliberazione del Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 24 gennaio 2024; detto capitolo riguarda, quindi, sia l'ACI che gli AC territoriali.

In proposito, si precisa che gli Automobile Club devono comunque allegare al PIAO - comune a tutta la Federazione - le specifiche misure anticorruptive adottate in relazione alla mappatura dei processi lavorativi in atto presso ciascuno AC e quelle organizzative adottate al fine di gestire il processo di pubblicazione dei dati di cui al Decreto Legislativo 33/2013; a tale scopo è stata predisposta dallo RT di ACI, nella funzione di supporto e coordinamento degli AC territoriali, una tabella degli obblighi di pubblicazione che ogni AC deve personalizzare in relazione alla propria realtà organizzativa specifica. In merito alle tabelle obblighi di pubblicazione si riferisce di seguito.

Prevenzione della Corruzione

Il sistema di prevenzione della corruzione di ACI - che costituisce il riferimento primario della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO - è frutto di un processo di miglioramento continuo che - in virtù di una fattiva collaborazione da parte di tutte le Strutture centrali e territoriali dell'Ente - tende all'ottimizzazione della identificazione e valutazione dei processi a rischio corruttivo al fine di individuare, applicare e testare l'efficacia delle misure di prevenzione per la contrazione del rischio. In particolare, con riferimento alle aree di rischio connesse alle attività svolte dal Pubblico Registro e all'assistenza in materia fiscale automobilistica, si è pervenuti ad una rafforzata interazione tra i Dirigenti delle direzioni Territoriali, il RPCT ed il Responsabile della Direzione di riferimento per la gestione del Pubblico Registro e dell'assistenza fiscale; tutto ciò per assicurare un costante aggiornamento del sistema grazie anche a ripetuti incontri finalizzati al monitoraggio dell'efficacia delle misure di prevenzione e al costante adeguamento del quadro sinottico della mappatura dei processi operativi degli Uffici.

Dalla Relazione annuale del RPC risulta che nel corso dell'anno di riferimento del PIAO non sono pervenute segnalazioni per eventi corruttivi.

Dalla medesima Relazione, inoltre, risulta:

- relativamente alla procedura attivata di *whistleblowing* per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite da parte di dipendenti pubblici, che è pervenuta n. 1 segnalazione nel corso del 2024;
- per quanto concerne la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio, che è stata effettuata la rotazione per n. 8 incarichi nel 2024;

- per quanto attiene a procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti, che nel 2024 non è stato avviato alcun procedimento;
- non è stata accertata alcuna violazione per inconferibilità e/o incompatibilità per incarichi dirigenziali;
- che vengono attuate misure per prevenire il *pantouflage* secondo il modello operativo di cui al PNA 2022;
- in tema di formazione erogata in materia di prevenzione della corruzione, la stessa è stata concordata e condivisa direttamente con il RPC di ACI e ha riguardato tutti i Dirigenti, i Responsabili delle Unità territoriali, i Direttori AC e il personale della Direzione Trasparenza, Anticorruzione, Attività Ispettive e Relazioni con il pubblico inclusi i funzionari in servizio nella Struttura che gestisce il patrimonio e fornisce consulenza a tutto l'Ente nella gestione delle procedure negoziali volte all'acquisto di beni o servizi. Gli argomenti approfonditi dalla formazione hanno riguardato in particolare:
 - Il “Nuovo Codice dei contratti pubblici” (D.Lgs. 36/2023);
 - Il “Whistleblowing”.

Il giudizio e il gradimento sono stati rilevati in forma anonima dalle società che hanno erogato i corsi.

Per quanto riguarda gli Automobile Club provinciali e territoriali, la figura del RPC coincide con quella del Direttore dello stesso AC. Questi è titolare degli obblighi specifici in tema di prevenzione della corruzione (RPCT, Regolamenti in materia di prevenzione della corruzione, Elenco dei soggetti beneficiari di sovvenzioni, sussidi, agevolazioni, Provvedimenti adottati dall'ANAC ed atti di adeguamento, Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al decreto 33/2013, Provvedimenti sanzionatori a carico dei componenti degli Organi in caso di mancata o incompleta pubblicazione dei dati di cui all'art. 14, Accesso civico e generalizzato) o ad un funzionario appositamente incaricato; ciò dipende dall'articolazione delle misure organizzative che lo stesso AC, a seconda della propria dimensione organizzativa e funzionale, intende darsi a tale scopo.

Come riportato in premessa, alla specificità delle misure anticorruptive relativamente ad ACI e a ciascun AC, si accompagna, invece, l'unicità del Programma triennale per la Trasparenza - adottato da ACI - comune a tutta la Federazione, eccezione fatta per le misure organizzative relative agli obblighi di pubblicazione, specifiche per ogni Automobile Club, come detto in premessa alla presente sezione 4.

Nel corso dell'anno 2024, inoltre, i Codice di Comportamento di ACI e dei locali AC - vigenti dal 2021 - sono stati aggiornati sulla base delle modifiche introdotte dal D.P.R. n. 81 del 13 giugno 2023 (Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”). L'aggiornamento del Codice dell'Automobile Club d'Italia è stato approvato il 24 gennaio 2024.

Raccordo tra Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Performance

Le indicazioni ministeriali attuative della normativa istitutiva del PIAO prevedono che venga posta una particolare attenzione al coordinamento tra la sezione riferita all'Anticorruzione e alla Trasparenza e quella dedicata alla Performance.

A tale proposito, al fine di garantire una coerenza complessiva tra pianificazione, definizione degli obiettivi, gestione dei processi sottostanti, monitoraggio e riallineamento in previsione dei successivi aggiornamenti, si è proceduto ad una maggiore informatizzazione sia del processo di costruzione del quadro sinottico che dell'attività di monitoraggio, indispensabile per fornire ai singoli *owner* dei processi coinvolti un cruscotto informativo utile per l'adozione di interventi tempestivi e di riallineamento alle linee guida definite.

Gli obiettivi di anticorruzione sono stati inseriti sia come obiettivo specifico di Federazione che come obiettivo individuale di formazione nell'ambito delle schede di assegnazione di tutti i Dirigenti ACI e Responsabili di Struttura AC.

Tra l'altro, gli indirizzi strategici della Federazione, approvati il 27 aprile 2022 da parte dell'Assemblea per il triennio 2023-2025, prevedevano *“la promozione e l'efficiente presidio a livello di Federazione delle iniziative in materia di trasparenza, tutela dei dati personali, prevenzione e contrasto di eventuali fenomeni corruttivi in conformità all'evoluzione della normativa e delle linee guida emanate in materia”*.

Con riferimento all'obiettivo specifico di Federazione anno 2024 n. 7 *“Incentivare le iniziative di prevenzione della corruzione”*, questo è stato declinato operativamente sui Dirigenti di 1^ e 2^ fascia Centrali quale obiettivo sia organizzativo che individuale assegnato ai fini della realizzazione delle misure di prevenzione del rischio di diretta competenza delle rispettive Strutture e di aggiornamento della sezione rischi corruttivi del PIAO e - come già riferito - quale obiettivo individuale di diretta partecipazione dei Dirigenti ACI Centrali, Territoriali, di Automobile Club e Responsabili di Struttura AC a corsi in tema di formazione in materia di prevenzione della corruzione.

Trasparenza e obblighi di pubblicazione dei dati

Le attività di ACI in materia di trasparenza, intesa quale *accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche* (art. 1 Dlgs n. 33/2013), manifestano l'attenzione verso la pubblicazione di informazioni e dati che rispettino criteri di qualità quali integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione delle provenienze e riutilizzabilità. Tutto ciò in ossequio alle previsioni normative dettate anche dalle Delibere ANAC in materia.

Il sistema di pubblicazione dei dati, incentrato sulla pubblicazione autonoma degli stessi nella Piattaforma Amministrazione Trasparente (PAT), rientra nel sistema di pianificazione integrata realizzato da ACI con il PIAO. Questo processo vede la fattiva collaborazione delle Strutture centrali e territoriali in cui l'Ente è articolato con riferimento anche agli ambiti funzionali e agli adempimenti connessi alla sezione Trasparenza del Piano.

L'omogeneità dei sistemi adottati fra ACI e la quasi totalità degli Automobile Club provinciali è garantita dalla estensione agli stessi dell'utilizzo della Piattaforma Amministrazione Trasparente sebbene i singoli Enti federati personalizzino le parti di specifica competenza e pubblichino i relativi documenti nei propri siti istituzionali.

Il RPCT di ACI e quello di ciascun Automobile Club sono responsabili del rispetto degli obblighi di pubblicazione normativamente previsti per i rispettivi siti istituzionali sotto il profilo del monitoraggio della pubblicazione dei dati. Nella sua Relazione finale al 31 dicembre 2024 il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di ACI attesta di aver svolto l'attività di coordinamento, monitoraggio e supporto, nei confronti delle Strutture centrali e territoriali dell'Ente e della Federazione (società in house e n. 63 Service AACC) e riferisce di un costante miglioramento in termini di approccio e di incremento della sensibilizzazione verso le tematiche afferenti la trasparenza relativamente alle quali il sistema ha offerto un ulteriore miglioramento.

In merito all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, l'OIV nell'anno 2024 ha attestato e monitorato, a seguito di Delibera ANAC n. 213 del 23 aprile 2024, la pubblicazione entro il 31 maggio, nei siti istituzionali di ACI e degli AACC, dei seguenti dati: sezioni Consulenti e collaboratori, Performance, Enti controllati, Sovvenzioni contributi sussidi vantaggi economici, Beni immobili e gestione patrimonio, Controlli e rilievi sull'amministrazione, Servizi erogati, Pagamenti dell'amministrazione.

Come per l'anno 2023 anche per il 2024 ANAC ha previsto che, ai fini dello svolgimento delle verifiche sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza con rilevazione al 31 maggio 2024, gli OIV si avvalgano di apposita applicazione web resa disponibile sul sito dell'Autorità.

La sopra citata Delibera è stata integrata, in data 1° giugno, dalla Comunicazione del Presidente dell'Autorità che ha specificato che la verifica da parte dell'OIV deve riguardare i *dati documenti e informazioni relativi agli obblighi di pubblicazione individuati dall'Autorità nella delibera n. 213/2024 di pertinenza dell'anno 2023.*

In merito all'attività di controllo interno sul corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione, anche per il 2024 ANAC attribuisce agli *OIV e agli altri organismi con funzioni analoghe, che hanno evidenziato al 31 maggio 2024 nella scheda di rilevazione carenze di pubblicazione nella colonna "completezza di contenuto", la opportunità di monitorare le misure di adeguamento agli obblighi di pubblicazione adottate dalle amministrazioni/enti, società, verificando al 30 novembre 2024 il permanere o il superamento delle sole criticità esposte nella citata griglia di rilevazione.*

Il monitoraggio deve consistere nella verifica dei *medesimi indicatori esaminati in fase di rilevazione, ossia 1) la pubblicazione; 2) la completezza di contenuto 3) la completezza rispetto agli uffici o ai soggetti tenuti; 4) l'aggiornamento; 5) il formato.*

L'annotazione degli esiti dell'attività di monitoraggio deve essere inserita nell'applicativo web fornito dall'Autorità, nella specifica scheda aggiornando i valori attribuiti.

Per ciò che concerne l'ACI e gli AACC, in ottemperanza a quanto disposto dalla Delibera n. 213/24, nel corso della rilevazione inerente in particolare l'Ente Federante, la Struttura Tecnica a supporto di OIV ha riscontrato talune criticità, riguardo al contenuto degli obblighi, inerenti la pubblicazione dei provvedimenti societari.

In particolare, la STP ha chiesto al RPCT di ACI, relativamente alla sezione Enti controllati, sottosezione provvedimenti societari, la conferma dell'orientamento, già espresso in data 28 ottobre 2022, circa l'inapplicabilità, ad ACI e agli AACC, della normativa di cui al Dlgs n. 175/2016 per i provvedimenti di cui all'art. 19, comma 5, 6 e 7 Dlgs n. 175/2016.

Con nota prot. N. 750/24 del 18/11/24 il RPCT ha comunicato di aver raccomandato ad ACI e agli AAC di inserire una medesima enunciazione (di cui ha indicato il testo) di non applicabilità della normativa citata. Nella stessa nota si riscontrano suggerimenti dati agli Enti federati in merito alla configurazione della sottosezione innanzi detta.

Nel corso dell'attestazione molto proficue sono risultate, inoltre, talune istruzioni operative trasmesse dall'OIV agli AACC nel maggio 2024 a seguito dell'attività di analisi svolta dalla Struttura a supporto.

L'attività istruttoria in relazione ad ACI è stata svolta dall'Ufficio nel mese di giugno e poi proseguita fino al rilascio dell'attestazione OIV in data 11 luglio.

Come già avvenuto negli anni precedenti, considerando l'ingente mole dei dati da rilevare per i n.98 AACC federati e, quindi, l'impossibilità di rilasciare entro il 15 luglio tutte le attestazioni, la Struttura ha proceduto via via, in un intervallo temporale necessariamente più ampio, alla redazione di apposite istruttorie di supporto per l'OIV tramite la navigazione nei siti istituzionali e mirate interlocuzioni con i RPCT, ove necessario.

Sinteticamente, si evidenzia che l'11 luglio è stata approvata la griglia di rilevazione per ACI, in data 29 luglio per n. 32 AACC, mentre in data 24 settembre per le residue n.66 griglie istruttorie relative agli AACC rimanenti. In particolare si precisa che l'OIV in sede di attestazione ha sempre rispettato la data richiesta da ANAC per il controllo dei siti istituzionali, pertanto le attestazioni rilasciate per gli AC dopo il 15 luglio hanno comunque riguardato i dati pubblicati nei siti al 31 maggio.

Per quanto concerne la fase di monitoraggio, la Struttura Tecnica Permanente ha trasmesso agli RPCT di ACI e degli AACC specifiche note di rilevazione delle anomalie in dettaglio rilevate nei siti di ciascun Ente e le necessarie azioni correttive. Inoltre, in ottemperanza alle disposizioni ANAC, la stessa Struttura ha svolto le verifiche sugli obblighi oggetto di attestazione esaminando, nella specifica scheda fornita nel portale web, i medesimi indicatori esaminati in fase di rilevazione, quindi, oltre a pubblicazione e completezza, anche formato ed aggiornamento, per attivare una progressiva estensione dei controlli interni finalizzati a promuovere l'efficace diffusione della trasparenza amministrativa. In merito all'aggiornamento, si fa

presente che in sede di monitoraggio è per lo più rimasta invariata la valutazione contenuta nella griglia di rilevazione al 31 maggio 2024 in quanto fondata sulla tempestività o meno della pubblicazione di atti, documenti e tabelle prodotti nel 2023.

In ossequio al comunicato del Presidente ANAC del 1° giugno 2024 i RPCT degli Enti sono stati invitati a predisporre e a pubblicare, successivamente alla pubblicazione dell'attestazione OIV, una nota di avvenuto adeguamento, prevista in caso di ottemperanza cioè di miglioramento/sanatoria delle criticità segnalate dallo stesso Organismo.

Per ciò che ha riguardato il monitoraggio degli obblighi di trasparenza da parte di ACI, con nota n. 947 del 29/10/2024, l'Organismo Indipendente di Valutazione ha comunicato al RPCT dell'Ente che, dal 2 dicembre 2024, avrebbe provveduto a monitorare le misure di adeguamento agli obblighi di pubblicazione adottate, verificando se entro il 30 novembre ACI avesse provveduto a superare le criticità esposte nella griglia di rilevazione. Inoltre, al fine di migliorare talune sottosezioni di "Amministrazione trasparente", il RPCT è stato invitato a coinvolgere - in base alle misure organizzative definite nel relativo allegato al PIAO - le Strutture interessate alla pubblicazione degli obblighi di trasparenza evidenziati dall'OIV nella griglia di Attestazione al fine di superare le carenze di Completezza e di Formato dettagliate in apposita scheda allegata alla nota. Tali criticità hanno riguardato la completezza dei dati relativi ad alcune sottosezioni della sezione Società partecipate e il formato dei dati relativi ad alcune sottosezioni della sezione Consulenti e collaboratori.

Le griglie di monitoraggio al 30 novembre, relative a n.44 AACC sono state approvate dall'Organismo in data 16 dicembre 2024, la griglia di monitoraggio ACI e quelle di residui n. 54 AAC in data 13 gennaio u.s.. Successivamente, la STP a supporto dell'OIV ha provveduto all'inserimento materiale nel software dedicato ANAC di tutte le 99 schede di monitoraggio, alla pubblicazione della griglia di monitoraggio ACI e alla trasmissione agli RPCT locali delle schede di pertinenza ai fini della pubblicazione nei relativi siti.

5 DEFINIZIONE E GESTIONE DEGLI STANDARD DI QUALITA' E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS

Con deliberazione del Consiglio Generale dell'Ente del 25 gennaio 2022 è stata adottata la nuova Carta dei Servizi dell'Automobile Club d'Italia. Come evidenziato nella sopraccitata delibera, la revisione, effettuata da un gruppo di lavoro multidisciplinare, ha adeguato i contenuti del documento rispetto all'evoluzione del contesto di riferimento e dello scenario normativo in materia di qualità dei servizi pubblici e trasparenza, con aggiornamento degli standard e definizione di indicatori e valori programmati. La nuova Carta - riferita non solamente ai servizi propriamente pubblici quali il PRA e le Tasse automobilistiche ma anche a quelli rivolti ai Soci e ai Licenziati sportivi - individua dimensioni della qualità in termini di accessibilità (fisica e multicanale), tempestività, trasparenza ed efficacia (conformità, affidabilità e completezza). La definizione degli standard di qualità è altresì accompagnata dalla predisposizione di strumenti di monitoraggio e valutazione degli stessi (sistemi di controllo interno e di audit, indagini di *customer satisfaction*, procedure URP, valutazione partecipativa, autovalutazioni secondo il modello CAF) finalizzati al continuo miglioramento dei servizi offerti.

Tra questi, particolare rilievo è dato alle attività di *customer satisfaction*, realizzate attraverso questionari e domande tematiche somministrate agli utenti dei servizi. E' stata inoltre svolta l'attività di *customer* - adottata in sinergia con l'iniziativa del Dipartimento della Funzione Pubblica "*Mettiamoci la faccia*" - sulla qualità dei servizi pubblici erogati on line, la quale ha evidenziato risultati molto soddisfacenti.

Inoltre, la partecipazione del cittadino al miglioramento dei servizi erogati è garantita anche dall'utilizzo di un canale unico di accesso all'URP - disponibile sul sito istituzionale dell'Ente -, articolato per aree tematiche e finalizzato ad indirizzare le richieste degli utenti alla Struttura ACI competente. La procedura di accesso al Contact Center URP è implementata con la possibilità di esprimere suggerimenti, reclami e ringraziamenti/elogi per la qualità del servizio fornito. I *feedback* ricevuti vengono monitorati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza anche ai fini di una valutazione circa la sussistenza di elementi da cui possano emergere possibilità di rischi di corruzione.

Venendo ora alle iniziative di coinvolgimento degli utenti esterni ed interni nella valutazione della performance organizzativa di ACI, si fa presente che per l'anno 2024 la valutazione partecipativa ha coinvolto - per quanto concerne gli obiettivi specifici di Federazione - le aree strategiche *“CONCORSO ALLA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA E DELL’EDUCAZIONE STRADALE - CONSOLIDAMENTO DEL RUOLO ISTITUZIONALE DELL’ACI E DEGLI AUTOMOBILE CLUB IN AMBITO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE RISPETTO ALLE TEMATICHE DELLA MOBILITÀ, DELLO SPORT E DEL TURISMO AUTOMOBILISTICO”* con n. 2 iniziative di rilevazione del grado di soddisfazione dei cittadini/utenti, con riferimento ai corsi di formazione degli Ufficiali di gara e ai corsi in materia di educazione stradale alla mobilità sicura e sostenibile erogati, a distanza o in presenza, dalla Federazione. Ai predetti obiettivi è stato attribuito un peso relativo complessivo, ai fini della valutazione della performance di Ente, del 10% (sez. B tabella obiettivi specifici).

In particolare, la rilevazione del grado di soddisfazione dei partecipanti ai corsi di ufficiali di gara (avente un peso relativo pari al 50% del complessivo 10% attribuito al totale degli obiettivi di valutazione partecipativa) è avvenuta utilizzando questionari di gradimento.

Per quanto riguarda la rilevazione del gradimento dei docenti fruitori dei corsi, a distanza o in presenza, di educazione stradale alla mobilità sicura e sostenibile (avente anch’essa un peso relativo pari al 50% del complessivo 10% attribuito al totale degli obiettivi di valutazione partecipativa), anche questa è avvenuta tramite la somministrazione di un questionario sulla qualità del servizio, Il target raggiunto è stato pari al 100% rispetto all’80% previsto.

E' stata, altresì, prevista la Customer utenti interni che coinvolge il personale dell'Ente in conformità ai criteri del CCI (Indicatore: *“Media ponderata della valutazione espressa sulla struttura (con valori su scala di giudizio da 1/6 rapportati a 100) dagli utenti interni partecipanti alla rilevazione”*; Target: *“ $\geq 80\%$ ”*). La Customer riguarda tutte le strutture centrali di I e II fascia e la Direzione Compartimentale Centro in qualità di titolare della Divisione Attività associative e Gestione e Sviluppo Reti (peso percentuale nell'ambito della PO pari al 10%).

In merito agli esiti di dette iniziative, si rappresenta che si è sempre verificato il conseguimento del target stabilito; i risultati in dettaglio saranno pubblicati a cura della Struttura tecnica come da misura organizzativa stabilita nel SMVP.

Con riferimento alla valutazione partecipativa, l'Organismo, nell'apprezzare il coinvolgimento degli utenti esterni nella valutazione degli obiettivi di performance organizzativa sia a livello degli obiettivi specifici di federazione che di quelli delle diverse strutture coinvolte nonché il concorso degli utenti interni nella valutazione della performance organizzativa, suggerisce anche quest’anno all'Amministrazione di progredire nella valorizzazione delle diverse dimensioni di performance richiamate dalle Linee guida n. 4/2019 del DFP e dal SMVP vigente in relazione alle diverse tipologie di servizi/attività da svolgere (back office, fronte office e attività di regolazione) tramite la individuazione di indicatori di PO multidimensionali al fine di favorire l'utilizzo dei risultati della partecipazione degli utenti al miglioramento dei servizi/attività oggetto di valutazione partecipata.

Si raccomanda, nuovamente, altresì, di svolgere la valutazione partecipativa secondo criteri di adeguatezza e di rotazione in modo tale che la stessa riguardi annualmente, come previsto da SMVP, almeno un servizio/attività per almeno 4 delle 5 categorie di cui sopra individuate con i relativi stakeholder: 1) Servizi Pubblici (Pubblico Registro Automobilistico/Tasse automobilistiche/Imposta Provinciale di Trascrizione/Gestione Pneumatici Fuori Uso, stakeholder: utenti dei servizi/Regioni e Province autonome/altre P.A./operatori di settore/altri stakeholder); 2) Servizi Associativi (stakeholder: Soci); 3) Attività Istituzionali (educazione e sicurezza/istruzione alla guida/studi e ricerche/iniziative in materia di mobilità/turismo, stakeholder: cittadini-utenti finali dei servizi di P.A. nazionali e locali/altri stakeholder); 4) Attività di Federazione Sportiva Automobilistica (regolamentazione tecnico sportiva/manifestazioni sportive, stakeholder: Licenziati CSAI/cittadini/P.A./altri stakeholder); 5) Servizi di Supporto e Strumentali Interni (stakeholder: dipendenti delle Strutture destinatarie).

6 DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DEL MONITORAGGIO DELL'OIV

Il monitoraggio sul funzionamento complessivo del Sistema della valutazione, della trasparenza e dell'integrità dei controlli interni da parte dell'OIV si è basato in primo luogo sull'esame puntuale di tutta la documentazione rilevante e, in particolare, dei seguenti documenti:

- il documento Progetti ed obiettivi specifici della Federazione per il triennio 2024-2026 approvato dal Consiglio Generale di ACI nella riunione del 31 ottobre 2023;
- i documenti concernenti l'adozione del budget 2024 ivi inclusi i documenti pubblicati all'allegato C, approvati dall'Assemblea di ACI nella riunione del 31 ottobre 2023;
- il PIAO della Federazione ACI (Piano Integrato di Attività e di Organizzazione della Federazione ACI triennio 2024-2026) adottato con Delibera del Consiglio Generale ACI del 24 gennaio 2024;
- il Sistema di misurazione e valutazione della performance, adottato con Delibera del Consiglio Generale di ACI nella riunione del 21 ottobre 2020;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Integrità 2024-2026 di cui alla sottosezione 2.3 del PIAO Rischi corruttivi e trasparenza con il relativo allegato 2_adoptato con la deliberazione citata con riferimento al PIAO, la tabella obblighi di pubblicazione di ACI allegato 3 nonché le tabelle degli obblighi di pubblicazione degli AC allegate ai propri Piani prevenzione della corruzione;
- la scheda *Relazione annuale del Responsabile per la prevenzione della corruzione sull'attuazione del PTPCT 2024*;
- le relazioni e i documenti di monitoraggio trasmessi all'OIV dal Segretario Generale, dai Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza, dai responsabili dell'attuazione degli obiettivi.

Gli obiettivi specifici ed operativi sono stati oggetto nel 2024 di monitoraggio infrannuale al 30 giugno e al 30 settembre nonché in sede di consuntivazione finale al 31 dicembre come si specifica al paragrafo 2 della presente Relazione.

IL PRESIDENTE
Avv. Pompeo SAVARINO
SPALLINI

f.to

IL COMPONENTE
Avv. Alessio UBALDI

f.to

IL COMPONENTE
Prof.ssa Sabrina

f.to

